



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scheda 1

<p><b>TITOLO DI DOTTORATO (in italiano):</b> MODELLI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEL SETTORE PUBBLICO (INTERNAZIONALE)</p> <p><b>TITOLO DI DOTTORATO (in inglese):</b> MODEL BASED PUBLIC PLANNING, POLICY DESIGN AND MANAGEMENT</p> <p><b>AREE CUN</b> 12 - Scienze giuridiche 13 - Scienze economiche e statistiche</p>
<p><b>COORDINATORE</b> Prof. Carmine Bianchi</p>
<p><b>SEDE DEL DOTTORATO</b> Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (D.E.M.S.) Università degli Studi di PALERMO</p>
<p><b>TEMATICHE DI RICERCA</b></p> <p>Nell'ultimo decennio è stata posta un'attenzione sempre maggiore sulle problematiche relative al recupero di efficienza, efficacia ed economicità da parte delle <b>Publiche Amministrazioni</b> (PA). Nella direzione tracciata dal filone di studi denominato <i>New Public Management</i>, i Governi nazionali e locali e le altre amministrazioni pubbliche hanno promosso l'adozione di nuovi metodi di lavoro, finalizzati a supportare la responsabilizzazione dei decisori ai diversi livelli (strategico vs. operativo) e a migliorarne la qualità delle scelte adottate, sia in ambito politico che gestionale. Tali sforzi sono stati specificatamente orientati a progettare e porre in essere nell'ambito delle PA opportuni sistemi di <b>Programmazione e Controllo</b> (P&amp;C), finalizzati a supportare la <i>misurazione della performance</i>, il <i>benchmarking</i>, e una migliore allocazione delle risorse. Sebbene nel mondo vi siano state delle esperienze positive su questo piano, spesso l'introduzione di sistemi formali di P&amp;C ha prodotto effetti collaterali, che si possono specialmente collegare ai seguenti fenomeni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ un aumento della <i>burocratizzazione</i>, in virtù, ad esempio, di una focalizzazione sul dato, anziché sull'informazione o di un'attenzione eccessiva verso il rispetto di scadenze per la produzione di rapporti informativi, anziché anzitutto verso l'analisi dei fabbisogni di informazione dei soggetti destinatari dei <i>report</i> medesimi;</li><li>▪ un <i>mancato collegamento tra il livello politico e quello gestionale</i> (con un conseguente difetto di raccordo tra obiettivi strategici, direzionali e operativi);</li><li>▪ una <i>carente definizione di obiettivi, attività e indicatori di risultato</i>, e un basso livello di coerenza tra essi intercorrente;</li><li>▪ una <i>visione statica e parziale del sistema rilevante</i> per l'adozione delle politiche pubbliche e delle scelte gestionali, spesso foriera di decisioni impulsive e poco coerenti con lo specifico contesto applicativo.</li></ul> <p>Tale approccio alla progettazione dei sistemi di P&amp;C e al loro sviluppo applicativo è in grado di produrre soltanto, nella migliore delle ipotesi, una <i>illusione di controllo</i>. Ma, ancor peggio, esso implica anche un elevato rischio di manipolazione nella definizione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati. I difetti sottostanti alla prospettiva sopra descritta sono particolarmente significativi in virtù della crescente complessità ed imprevedibilità che caratterizza oggi i sistemi verso i quali le <b>Politiche Pubbliche</b> si vanno a relazionare.</p> <p>Al fine di rendere non illusorio lo sforzo profuso dalle PA verso l'adozione di sistemi formali di P&amp;C è, dunque, necessario adottare una prospettiva non meccanicistica, orientata all'<b>apprendimento strategico</b>. Tale tipo di apprendimento si contrappone all'<i>illusione di controllo</i>, di cui si è detto. Esso consiste nel dotare i decisori operanti ai diversi livelli in un contesto politico-organizzativo, di</p>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scheda 1

una consapevolezza delle cause sottostanti ai fenomeni sui quali le loro decisioni saranno volte ad intervenire. Tale consapevolezza investe la dinamica del *sistema rilevante*.

A tal riguardo, un contributo significativo verso l'adozione di sistemi di P&C orientati all'apprendimento, è fornito dalla **metodologia della System Dynamics** (dinamica dei sistemi). Lo sviluppo di modelli concettuali e di simulazione in un contesto volto a valorizzare le conoscenze dei diversi decisori è in grado di migliorare la comunicazione all'interno dell'organizzazione e tra una unità organizzativa e l'altra.

La realizzazione di tali modelli, sia in sede previsionale che di valutazione *ex post*, può trovare opportuno svolgimento su tre principali livelli concettuali:

1. formulazione di **politiche pubbliche**: ad esempio, attraverso lo sviluppo di scenari di settore ed intersettoriali, riguardanti una specifica *area-sistema*;
2. formulazione di **strategie di governo politico** in uno specifico contesto organizzativo, quale l'Assessorato, protese alla definizione degli obiettivi di indirizzo dell'attività amministrativa e della gestione da inserire nelle direttive annuali. A tal riguardo, i modelli di System Dynamics possono significativamente contribuire al raccordo tra l'indirizzo politico ed una consequenziale formulazione di obiettivi da attribuire ai dirigenti di primo livello. In tal senso, essi costituiscono un importante strumento di cui i Servizi di Pianificazione e Controllo Strategico possono utilmente avvalersi;
3. formulazione di **piani e programmi di gestione in ambito dipartimentale o infra-dipartimentale**. A tal riguardo, i modelli di System Dynamics sono particolarmente utili al fine di esplicitare e comprendere i processi gestionali sottostanti alla realizzazione dei diversi "prodotti" che scaturiscono dall'attività amministrativa. In tale prospettiva, il controllo di gestione può avvalersi di uno strumento atto a:
  - a. meglio delineare le *aree di responsabilità* (e, in particolare, quelle di "responsabilità condivisa"),
  - b. esplicitare opportuni *indicatori intermedi e finali di prestazione* riferiti ai diversi "prodotti",
  - c. comprendere meglio i tempi e i modi (cioè le cause) secondo cui tali indicatori potrebbero denotare un miglioramento o un peggioramento dei risultati. In tal senso, si favorisce l'adozione di un controllo di gestione in prospettiva strategica, contrastando così il ricorrente fenomeno di *schizofrenia amministrativa* che spesso trova le unità preposte alla gestione ad operare in modo avulso dall'indirizzo politico, e al contempo costituisce un fattore ostativo all'adozione di un efficace controllo strategico.

The PhD program in "Model Based Public Planning, Policy Design and Management" started in the A.Y. 2007/2008. It is an international Doctoral program run by the University of Palermo (Italy) in collaboration with the University of Bergen (Norway), the Radboud University of Nijmegen (the Netherlands), the University Jorge Tadeo Lozano of Bogotá (Colombia), the University Kebangsaan Malaysia (Malaysia). The PhD program awards students with a double degree within a framework of a co-tutelle agreement between the University of Palermo and the foreign partner University.

The main aim of the PhD is to prepare students for research and teaching in the area of public and private sector growth planning and crisis management, by using a dynamic performance management approach.

Such an expertise will allow students to make strategic analysis and diagnosis, leading to plan strategies aimed at counteracting weak signals of crisis and foster a continuous improvement of processes, both from a qualitative and quantitative perspective. This expertise is gained through a systemic view of relevant variables pertaining to the policy problem.

The Doctoral program is specifically oriented to public and private sector participants aiming at:

- starting a career in Universities and Research institutions, or even in "think tanks" involved in organizations analysis;
- working in Public Administration (ranging from Governmental Institutions, Counties, Municipal administrations, Public utilities, Health care organizations, etc.);



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scheda 1

- working in Private Sectors;
- supporting, as consultants, organizations' decision makers in better assessing the quality and sustainability of their policies and strategies.

The PhD program consists of three academic years, during which students will attend seminars, lectures, focused modelling and simulation sessions, class discussion sessions, computer based training sessions.

The teaching strategy will be based on the active participation of students and on the need to increase their attitudes to frame a scientific problem, develop research hypotheses, adopt proper research methodologies to test them, and evaluate results.

The PhD program adopts a methodological framework that combines System Dynamics modelling with P&C systems to support decision-makers (politicians and managers) in managing and assess organizational performance, as well as to foster sustainable growth and monitor crisis prevention. Such an approach is named Dynamic Performance Management.

**CURRICULA italiano ed inglese:** UNICO

## TITOLI DI ACCESSO

*(Per gli studenti stranieri il collegio si pronuncerà sull'equipollenza del titolo conseguito all'estero per l'accesso al corso di dottorato)*

**Classi di Laurea:** TUTTE LE CLASSI

## PAGINA WEB DEL DOTTORATO

<http://ced4.com/education/ph-d-program/>

## POSTI DISPONIBILI

Totale posti con borsa	Posti con borsa riservati a laureati all'estero	Totale posti senza borsa	Posti senza borsa riservati a laureati all'estero	Totale posti
1 borsa di ateneo 4 Univ. Bogotà 1 Univ. Naz. Malesia	4 borse Univ. Bogotà 1 borsa Univ. Malesia	1	0	7

## PROCEDURA SELETTIVA

Eventuali modifiche relative alle date degli esami saranno pubblicate sul sito Dottorato di Ricerca:

<http://portale.unipa.it/amministrazione/area2/set15/uob18/>

1. Il colloquio su richiesta del candidato può essere svolto in lingua inglese—Art.10 comma e del regolamento
2. Specificare se le prove per tutti i candidati saranno svolte in lingua inglese – Art.10 comma f del regolamento

**Candidati italiani o stranieri su posti ordinari**

*Prova via Skype non prevista*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scheda 1

<b>Modalità di Selezione</b> (spuntare le caselle)	<b>Data e ora della prova</b>	<b>Luogo della prova</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Prova Scritta	03/10/2016 09:00	DIPARTIMENTO DEMS – VIA MAQUEDA 324
<input checked="" type="checkbox"/> Prova Orale	04/10/2016 09:00	DIPARTIMENTO DEMS – VIA MAQUEDA 324

<b>Candidati laureati all'estero su posti riservati o su posti in soprannumero</b> <i>Prova via Skype opzionale</i>		
<b>Modalità di Selezione</b> (spuntare le caselle)	<b>Data e ora della prova</b>	<b>Luogo della prova</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Prova Orale	04/10/2016 09:00	DIPARTIMENTO DEMS – VIA MAQUEDA 324
<b>Contatto Skype</b> (obbligatorio)	SDPALERMO1	